

## Primo piano | La città che cambia

# Scali, oggi la firma. Sala: ripartiamo da qui

Diretta Facebook con i cittadini per annunciare l'intesa con Fs: più verde ed edilizia convenzionata  
Sul primo anno di giunta: «Investimenti unici per case popolari e periferie. Giusto chiedere più militari»

### Le parole

● Oggi la firma allo scalo Farini dell'accordo di programma sugli ex scali ferroviari, con il governatore Roberto Maroni e il presidente di Fs Renato Mazzoncini

● Secondo il sindaco, la rigenerazione porterà «più verde e ci aiuterà a costruire nuove case in social housing»

● Nella diretta Facebook sul primo anno da sindaco, Sala ha ricordato l'impegno per riqualificare le case popolari

● «Mi scuso per i disagi della M4 — ha continuato — ma significa avere una linea in più». Inoltre, l'annuncio del progetto per il prolungamento della M5 entro un anno

● «Da luglio partiremo con il programma dei vigili di quartiere»

● E sulla Città metropolitana: «Modello a matroska che non funziona, ma penso di risolvere»

di **Maurizio Giannattasio**

«Voglio essere il sindaco di tutti». E ancora: «Un sindaco di sinistra non si fa problema a chiedere più militari». Beppe Sala sceglie Facebook per illustrare il suo primo anno di mandato. «Milano è una città robusta, solidale, internazionale con un progetto di lunga durata». Una diretta di mezzora dove non solo ha ripercorso i suoi primi dodici mesi da sindaco ma ha annunciato che oggi verrà firmato l'accordo di programma sugli ex scali ferroviari. La sottoscrizione, presenti Sala, il governatore Roberto Maroni e il presidente di Fs, Renato Mazzoncini, avverrà simbolicamente allo scalo Farini. Un'accelerazione rispetto alle previsioni che davano la firma dopo l'estate e che spiazzano i neonati movimenti dei cittadini che stavano raccogliendo le adesioni per chiedere un'udienza pubblica. «Dopo dieci anni finalmente si schiuda la vicenda degli scali. La rigenerazione è necessaria — ha detto Sala — non solo perché ci sarà molto verde ma anche perché ci aiuteranno a costruire nuove case in social housing ed edilizia convenzionata. Voglio ripartire dagli scali. Sarà il primo atto importante e comunque in un anno ci siamo arrivati». Adesso la palla passa al Consiglio comunale che avrà trenta giorni per ratificare l'accordo. A differenza dell'ultima volta, quando l'aula bocciò il documento provocando un terremoto nella maggioranza che sosteneva Pisapia, le cose dovrebbero filare più lisce.

C'è anche il tempo per togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Non ho mai criticato nessun mio predecessore ma voglio che sia chiaro a tutti che negli ultimi 20, 30 anni non sono stati fatti investimenti significativi sull'edilizia residenziale popolare». Rivendica che la sua amministrazione ha stanziato 350 milioni di euro per il ripristino dell'edilizia popolare attraverso cinque macro progetti. «Gli appartamenti sono sfitti perché non si sono messi i fondi per sistemarli, abbiamo chiesto a Mm di recuperarli, renderli vivibili e recuperare così entro la fine del mandato quattro mi-



**Lo streaming** Il sindaco Beppe Sala ha parlato alla città con una diretta video di 30 minuti su Facebook

la alloggi». Resta il fatto che l'«ossessione periferie» richiede tempo per dare risultati visibili tanto che lo stesso sindaco nei mesi precedenti ha chiesto di accelerare le procedure.

Capitolo trasporti. Sala si scusa per i lavori «invasivi» della nuova metropolitana, «ma questo significherà avere una linea in più». E annuncia che il progetto definitivo del prolungamento della M5 a Monza arri-



**L'iter di approvazione  
Accordo anticipato  
di qualche mese. Entro  
trenta giorni la ratifica  
del Consiglio comunale**

verà entro un anno. Oltre alle cose positive, anche un «esame di coscienza»: «Sul mondo del digitale e la lotta alla burocrazia non è mai finita e dobbiamo porre grande attenzione a sicurezza e degrado». In particolare, «la sicurezza è un tema di sinistra e un sindaco di sinistra non si fa problemi a chiedere più militari. Da luglio partiremo con il programma dei vigili di quartiere e io ascolto tutti i



**Sicurezza** Il sindaco rivendica: siamo la sinistra che non teme l'esercito



**Urbanistica** Lo scalo di Porta Genova con il ponte di ferro, oggi inagibile

## Le preoccupazioni del governo

### Gentiloni sull'Ema: al lavoro contro logiche compensative

«**A** lanciare l'allarme è il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. «La spinta che cercheremo di dare al Consiglio europeo è che la decisione sull'Agenzia del Farmaco avvenga sulla base della qualità tecnica delle proposte avanzate e non sulla base di una logica di compensazione interna a questo o quel gruppo di paesi europei, che non farebbe certamente bene al settore di cui questa agenzia è responsabile, e che noi, avendo una candidatura competitiva e forte, cercheremo di orientare in un'altra direzione».

Il timore, neanche troppo sotterraneo, è un grande scambio, con l'Eba (l'Autorità bancaria europea) attribuita a Francoforte e l'Ema a una capitale dell'Est. Preoccupazione condivisa dal sindaco Giuseppe Sala che ieri in diretta su Facebook ha espresso la sua preoccupazione: «Stiamo lavorando molto seriamente su Ema. Abbiamo fatto la nostra parte e chiediamo al governo di fare sì che non si aprano inciuci sottobanco tra gli altri Paesi europei, che ci aiutino e aiutino l'Italia a portare a casa Ema». Aggiunge: «Non ho la più pallida

idea di come andrà a finire, ma stiamo presentando la nostra candidatura e abbiamo lavorato seriamente con tutte le istituzioni coinvolte. Garantiamo una sede più che adeguata come il Pirellone». Citando poi le parole del premier, Paolo Gentiloni, Sala ha detto che la scelta dovrebbe essere «qualitativa e non rispondente a logiche compensative interne». La decisione su criteri e modalità di voto per l'assegnazione dell'Ema verrà presa questa sera dai membri del Consiglio europeo.

**M. Gian.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 350

**I milioni** di euro stanziati dalla giunta Sala per il ripristino dell'edilizia popolare

grandi parlatori che ci ammorzano con loro ricette, ma noi lavoriamo e noi dobbiamo essere più rapidi, velocizzare interventi e macchina amministrativa». Non poteva mancare un accenno alle difficoltà della Città metropolitana. «Questo modello a matroska — comune, Città metropolitana, provincia, regione — non funziona più, va oltre la logica funzionale e costa troppo. Abbiamo difficoltà, ne sto parlando con il presidente del consiglio Paolo Gentiloni e penso di riuscire a risolvere in attesa di una riforma».

Snocciola dati e cifre. Crescita del turismo, degli studenti stranieri. «Se qualcuno ha ancora dei dubbi sul fatto che Expo abbia contribuito è un po' in malafede». C'è anche tempo per un siparietto con Roberto Maroni. Il governatore non si pronuncia: «Lascio il giudizio ai cittadini milanesi. Non è compito mio dare giudizi. Tra noi c'è una competizione virtuosa a chi fa meglio». Replica Sala: «Mi sento in competizione con Maroni perché abbiamo visioni politiche diverse, dopodiché siamo due persone sagge che per il bene dei cittadini cercano di collaborare quando ne hanno occasione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALTA SFERA**  
CASH AND CARRY

Promozioni pensate per te e per il tuo business

Richiedili gratis

NUOVO VOLANTINO



GRANDI BIRRE 2017



**HOTEL, BAR E RISTORANTI  
INGROSSO ALIMENTARE**

Ingresso riservato a tutti i possessori di partita I.V.A.

Alcuni esempi estratti dal nuovo volantino dal 16 al 29 Giugno 2017 e tanti altri affari su [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)



Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braone (BS), Rovato (BS), Lonato del Garda (BS), San Martino Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB).  
Per maggiori dettagli visita il sito [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)